



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 18/12/2014

BUONA SCUOLA E RICONOSCIMENTO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE: LA RACCOLTA PUNTI E IL 66% NON CI SONO PIÙ - LA SVOLTA DEL GOVERNO SUL MERITO

Dopo la raccolta firme, le assemblee, viene messa da parte un'idea giudicata offensiva dagli insegnanti La UIL: ora investimenti per l'istruzione e un contratto veramente innovativo

Le dichiarazioni del Presidente Renzi - nel corso del seminario sulla #buona scuola, che si è svolto sabato scorso nella sede nazionale del Pd - e quelle del ministro Giannini - durante la presentazione dei dati della consultazione sulla Buona Scuola al ministero martedì pomeriggio - mostrano che sulla questione del riconoscimento professionale degli insegnanti siamo di fronte ad una svolta positiva.

L'idea degli scatti di merito da assegnare ad una quota percentuale prestabilita sulla base di una raccolta punti - sottolinea il segretario generale della Uil scuola, Massimo Di Menna - che è stata giustamente considerata dagli insegnanti come offensiva, non c'è più. Di questo siamo soddisfatti.

Siamo stati ascoltati sia attraverso la raccolta firme, sia attraverso i giudizi espressi nelle assemblee.

Noi Uil - aggiunge Di Menna - l'avevamo detto in modo diretto al ministro durante l'incontro avuto nelle settimane scorse, chiedendo esplicitamente da dove fosse mai partita questa idea.

Ora rimane tutta aperta la questione di come riconoscere l'impegno professionale degli insegnanti e come prevedere opportunità di carriera che da una parte riconoscano l'attività didattica con gli alunni e dall'altra realizzino nelle scuole, modalità di sostegno alle innovazioni, di partecipazione ai processi di valutazione, alla formazione iniziale in servizio, considerando che ci sono tante professionalità, tante esperienze di alta qualità.

Il Governo - continua Di Menna - eviti di far riscrivere una nuova proposta a un gruppo di presunti esperti che non hanno esperienza dell'attività di insegnamento nelle scuole e favorisca, come si è impegnato a fare il Presidente del Consiglio, il coinvolgimento di chi ogni giorno si impegna nel proprio lavoro a scuola e prenda subito due decisioni necessarie:

- Investimenti finanziari che avvicinino il rapporto tra la spesa pubblica italiana e la spesa per l'istruzione al livello degli altri Paesi europei. Tali risorse servono per rinnovare il contratto e valorizzare le professionalità.
- Avvii un confronto con i sindacati su quelle parti che attengono al rapporto di lavoro, dalla progressione economica ad una specifica carriera, all'organizzazione del lavoro.

Il Governo deve assolutamente rivedere quella parte del Piano che prevede il blocco delle retribuzioni per tutti fino al 2019. Come Uil Scuola continuiamo a sostenere questa necessità e siamo impegnati ad individuare un dialogo proficuo che porti ad un contratto veramente innovativo per un settore davvero delicato e importante.

Dal Corriere della Sera:

RIFORMA O NO?

Spariti gli scatti di merito per gli insegnanti.

Pesa ancora l'anzianità

Dietrofront del Pd sulla riforma della «Buona Scuola». Il documento «L'anzianità conta, un docente diventa Oun buon insegnante anche grazie alla pratica»

di Claudia Voltattorni

ROMA Scatti di merito, addio. Promessi a settembre, contestati con tanto di raccolta firme dai sindacati, bocciati sabato scorso dal Pd. Che fa retromarcia sulla Buona Scuola, prima ancora che diventi un testo di legge da discutere in Parlamento. Quello che è (o era) uno dei cardini della bozza di riforma del sistema educativo firmata Renzi-Giannini è stato giudicato inadeguato dal Partito democratico e dunque molto difficilmente potrà restare nel progetto del governo.

Nella giornata dedicata alla discussione sulla Buona Scuola, il partito del premier ha proposto un modello

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 18/12/2014

alternativo di carriera per gli insegnanti. Nella nuova bozza, che dovrà passare al vaglio di ministero e maggioranza, non ci sono più gli scatti per due terzi del corpo docente, decisi dal preside di ogni scuola sulla base dell'impegno e della bravura dell'insegnante, al posto degli scatti di anzianità. C'è invece un sistema misto: resta l'anzianità (non è specificato con che cadenza) e compare una nuova figura professionale, a metà tra l'insegnante e il dirigente: è il «docente esperto», un livello superiore rispetto a quello di ingresso nella scuola al quale si accede con una specie di formazione permanente, che nelle intenzioni del documento Pd dovrà essere obbligatoria, e una sorta di concorso: non più i presidi ma commissioni provinciali esamineranno i titoli dei docenti sulla base anche di un esame o di un colloquio.

«Il meccanismo del 66% - spiega Maria Grazia Rocchi del Pd - è stato quello più contestato dai docenti nella consultazione della Buona Scuola: la nostra ipotesi è quella di non escludere una retribuzione basata sull'anzianità perché un insegnante diventa un buon insegnante anche grazie alla pratica». A regime, secondo il piano Pd, dovranno essere tra il 15 e il 25% gli insegnanti che possono accedere al livello di «docente esperto».

Nel documento del Pd è molto duro il giudizio sul sistema invece proposto a settembre dalla Buona Scuola: il punto di partenza, si legge, è che «nessuno (nel testo scritto tutto maiuscolo per far capire che è proprio un no) condivide il principio enunciato dalla Buona Scuola secondo cui un insegnante mediamente bravo per ricevere lo scatto di competenza dovrebbe cercarsi la scuola dove vi sono insegnanti scarsi per poter emergere visto che lo scatto di competenza sarà assegnato solo al 66% del corpo docente. Lo scatto così sarebbe semplicemente un diverso sistema di fasce stipendiali non una differenziazione delle carriere all'interno delle scuole autonome». E ancora: va bene valutare le competenze didattico-disciplinari, cioè la bravura di un insegnante ma questa «anche se posseduta al sommo grado non potrà automaticamente tradursi in un passaporto per il livello superiore».

La questione dello stipendio è centrale, perché il docente esperto dovrà avere un «aumento retributivo non simbolico e permanente anche in caso di successivo trasferimento». Che cosa farà il docente esperto? Può aspirare alla carriera di dirigente ma dovrà «assumere incarichi e responsabilità organizzative dentro la propria scuola».

La proposta del Pd non è del tutto nuova. Ricorda in parte l'idea proposta negli anni scorsi da Forza Italia con Valentina Aprea e durante l'estate l'opzione era circolata come opzione alternativa agli scatti di merito ma alla fine non era stata presa in considerazione dal governo. «È una svolta positiva - spiega Massimo Di Menna, leader della Uil scuola - . L'idea degli scatti di merito a due insegnanti su tre in ogni scuola era offensiva, siamo soddisfatti di essere stati ascoltati».

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17 dicembre 2014 | 10:36

CORSI DI RICONVERSIONE SUL SOSTEGNO

Il Miur, con l'allegata nota dell'11 dicembre 2014, dà direttive agli Uffici scolastici regionali sui corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno destinati al personale docente appartenente a posti o classi di concorso in esubero.

La nota fa riferimento alle procedure già attivate con le note 7591/12 e 1235/13, ai corsi parteciperanno i docenti titolari delle classi di concorso in esubero riferite all'organico di diritto degli anni scolastici 2012/13 e 2013/14 che, avendo prodotto domanda entro le date stabilite dalle specifiche circolari, sono stati inseriti negli elenchi predisposti dagli Uffici scolastici regionali.

I posti disponibili verranno utilizzati secondo le seguenti priorità:

- Docenti appartenenti alle classi di concorso A075, A076, C555 e C999;
- Docenti appartenenti alle classi di concorso della tabella C;
- In subordine i docenti appartenenti alle altre classi di concorso in esubero della tabella A.

Va ricordato che i docenti, una volta conseguita la specializzazione, saranno utilizzati su posti di sostegno.

La nota del Miur prevede che dette iniziative formative dovranno essere avviate entro gennaio 2015.

http://www.istruzione.it/allegati/2014/prot18848_14.zip

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70